

ERASMUS INDIRE

Sempre più giovani studiano all'estero

Secondo l'Agenzia del programma universitario si è registrato un forte incremento nella mobilità

di Chantal Capasso

Sono tantissimi i giovani universitari che scelgono di andare a studiare all'estero partecipando al programma Erasmus. A sottolinearlo è lo stesso direttore dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, Flaminio Galli il quale afferma in un comunicato stampa:

"Il 2017 segna una forte crescita nella partecipazione italiana al Programma grazie anche all'apertura oltre i confini europei. L'interesse del nostro paese verso il programma è sempre stato fra i più alti in Europa, registrando negli ultimi anni un incremento nella mobilità degli studenti universitari

"L'Agenzia intende tracciare un bilancio delle esperienze realizzate dagli istituti beneficiari e rendere ancora più efficiente la gestione delle attività del Programma" conclude Galli.

Per l'anno accademico 2017/2018 l'Agenzia ha attribuito i fondi per finanziare le attività di mobilità Erasmus di 32.109 studenti italiani. Tut-

tavia, sulla base dei numeri della partecipazione negli anni precedenti, si stima una crescita di oltre il 40% del numero degli studenti in partenza dagli Atenei italiani.

Da quando è partito il programma (1987) fino ad oggi, gli studenti universitari coinvolti a livello europeo sono oltre 4 milioni. L'Italia si piazza fra i quattro principali paesi per numero di giovani in partenza per esperienze di studio verso destinazioni europee, dopo Spagna, Germania e Francia. Per quanto riguarda lo stage all'estero, l'Italia ha raggiunto il terzo posto in Europa dopo Francia e Germania. Per l'accoglienza l'Italia si posiziona al quinto posto, poco dopo Spagna, Germania, Francia e Regno Unito, con 21.915 studenti europei ospitati nelle università italiane nel 2015-16.

Rispetto alla mobilità in uscita, nell'anno accademico 2015-2016 l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire ha ricevuto 245 candidature da parte di Istituti di Istruzione Superiore per le attività di scambio previste con i Paesi del programma, che includono gli Stati membri insieme a

Islanda, Turchia, Liechtenstein, Ex Repubblica di Macedonia. Durante l'anno accademico sono partiti dall'Italia, 33.977 studenti, di cui 7.666 per tirocinio, principalmente verso Spagna (9.903 studenti), Francia (4.319), Germania (4.036) e Regno Unito (3.082).

Per quanto riguarda, invece gli spostamenti verso i paesi extra europei per il 2017/2018, sono stati finanziati 49 istituti di istruzione superiore italiani con un budget di quasi 14 milioni assegnato all'Italia dalla Commissione europea. I fondi finanzieranno 3.386 tra studenti e docenti, (+9% rispetto al 2016).

Tra le università italiane che accoglieranno più studenti stranieri sono: al primo posto il Politecnico di Torino, seguito dall'Università degli Studi di Padova, dall'Università degli Studi della Toscana, dall'Alma Mater di Bologna e dall'Università degli Studi di Torino.

Mentre le prime cinque Università dalle quali partono gli studenti verso i Paesi extra UE sono: l'Alma Mater di Bologna, l'Università degli Studi di Torino e di Padova, l'Università della Toscana e il Politecnico di Torino. ■

